

Passalacqua, Angela

segnalata da
Dulio Morosini.



Motivazione: «Per la pittura della Passalacqua si può essere indotti – a prima vista – a parlare di nazionalismo astratto. Ma, francamente non mi pare sia lecito, in un'epoca che esige esattezza, scrivere per via di approssimazioni. Così, nello specifico caso, chi non si accontenta del fugace sguardo ai quadri avverte la smentita a tale interpretazione. Nel lavoro dell'artista, "L'astrazione" si configura – assai spesso – come atto evocativo (avvincente): ed è sintomatico – a tale proposito – che nelle opere più recenti, il potenziale di immagini contenuto nelle strutture geometriche sia sempre più avvertibile. Ciò fa supporre ulteriori – più rilevanti – esiti di indagine e comunicazione per via di iconogrammi (alla Depero). Vedi il pannello a snodo "Costruire" con il suo vasto spazio azzurro aperto oltre la gabbia di ferro, che incoraggia ad avanzare più di una ipotesi del genere».

Angela Passalacqua è nata a Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC).

Abitazione: via Tommaso Campanella 27, tel. 382666, 00195 Roma.

È titolare della cattedra di Figura Disegnata al I Liceo Artistico di Roma. Vince due concorsi per pannelli decorativi banditi dall'I.S.E.S. per la scuola di Marino di Gioiosa Ionica e dal comune di Roma per la scuola Fabio Filzi.

REFERENZE: Roma, Studio Soligo.

PERSONALI DAL 1972: 1972, Roma, Pantheon. 1973, Lodi, Fanfulla. 1974, Milano, Square. 1975, Livorno, Giraldi. 1979, Orano, Los Andalouses.

COLLETTIVE DAL 1968: 1968, Roma, VI Biennale; Villa San Giovanni, XIII Premio. 1970, Serravalle, VIII Concorso Internazionale di pittura, Premio Castello.

PREZZI: olio 60x60 cm, L. 800.000; 90x90 cm, L. 1.200.000; tecnica mista su carta 70x100 cm, L. 500.000/A.



«Costruire», tecnica mista
170x140 cm, L. 2.500.000/A